Ex Province, slittano al 2020 le elezioni: passa con voto segreto emendamento in Ars

Slittano ancora una volta le elezioni di secondo livello per l'elezione dei presidenti delle ex Province Regionali. Previste per il 30 giugno, potranno essere svolte – forse – nella primavera del 2020. Lo ha disposto con voto segreto l'Ars che si è espressa su un emendamento proposto dalla maggioranza.

Durissime le opposizioni. Per il Movimento 5 Stelle, il rinvio "è l'ennesima prova della schizofrenia, soprattutto, dell'irresponsabilità della maggioranza sui cui si si regge l'esecutivo".

Per il capogruppo Francesco Cappello, "siamo alla farsa, con il presidente della Regione e la sua maggioranza che procedono in direzione diametralmente opposta, e che, soprattutto, non tengono in nessuna considerazione la barca di soldi spesi per separare le elezioni amministrative dalle Europee, proprio per consentire ai Comuni che andavano ad elezioni di poter partecipare alle elezioni per le ex Province".

Esulta, invece, Cateno De Luca, il sindaco di Messina che guida anche la Città Metropolitana (ex Provincia) peloritana. "Non aveva senso celebrare queste elezioni il 30 giugno, non essendo ancora stata risolta la Finanziaria. Ora pensiamo a risolvere la situazione economica, destinando alle ex Province siciliane 350 milioni di euro da prelevare dagli FSC, così da coprire il disavanzo al 31 dicembre 2018 e garantirne la gestione corrente per gli anni 2019/2021. Solo in tale modo sarà possibile garantire tutti gli investimenti per la messa in sicurezza delle scuole secondarie, delle strade e dei viadotti".

Siracusa. La Cassazione dispone il dissequestro del centro commerciale di viale Epipoli

Il centro commerciale di viale Epipoli non è più sotto sequestro. Lo ha disposto la Corte di Cassazione che ha accolto il ricorso presentato dai legali del gruppo Frontino. La misura non è stata giudicata totalmente collegabile al reato di truffa che viene contestato agli imputati.
La Cassazione conferma l'esistenza dei gravi indizi su di un presunto danno che sarebbe maturato nel corso dei lavori di costruzione poi non pagati e stimati in 2 milioni di euro, a fronte dei 22 di valore dell'area.
Il centro commerciale, nel frattempo, si è svuotato. Quasi tutti i negozi hanno chiuso.

Siracusa. Nuovo bus elettrico: gara deserta, il Comune studia la prossima mossa

E' andata deserta la procedura per l'acquisto di un nuovo bus elettrico. Nessuna offerta è stata recapitata al Comune di

Siracusa che ad aprile aveva pubblicato il bando di gara per dotarsi di un autobus elettrico di prima classe e di lunghezza maggiore di 5 metri.
L'importo a base di gara era di 180.000 euro ma alla scadenza della procedura, fissata per ieri, nessuna azienda ha fatto pervenire un'offerta.
Il Comune di Siracusa comunque non demorde e si prepara alla prossima mossa per poter comunque arrivare, sempre a norma di legge, al tanto desiderato acquisto di un nuovo bus elettrico da affiancare alla flotta già presente su strada.

Siracusa stava per rompere con Royal Caribbean: tutta colpa dei ritardi in banchina 2

Il completamento della banchina 2 del porto Grande rischia di diventare una telenovela. Tra problemi piccoli e grandi, prevedibili ed imprevedibili, è per ora una mezza incompiuta. Ciclicamente ne viene annunciata la consegna entro un'estate o l'altra ma, ad oggi, appare difficile pensare che l'ultima indicazione (pronto entro l'estate 2019) possa essere rispettata.
Il problema è che a furia di previsioni non rispettate, Siracusa sta rischiando di vanificare il buon lavoro svolto sin qui nella promozione e nei contatti con le grandi società di navigazione e croceristiche. Non è un semplice allarme. C'è voluto uno sforzo enorme e tutto privato, nelle settimane scorse, per non fare scappare le navi del colosso Royal Caribbean. Un anno fa era stata assicurata la disponibilità

della banchina 2, pensata proprio per le grandi navi. Ma poco tempo fa si è dovuto comunicare alla società che la banchina non è ancora pronta e pertanto la nave Azamara sarebbe dovuta andare in rada, giorno 1 giugno. E questo perchè nel frattempo la banchina 3 è stata impegnata, sempre per quella data, dalla Seaburn Encore. Nonostante la riqualificazione del porto mirasse a consentire l'approdo di più grandi navi alla volta, l'obiettivo non è ancora raggiunto. E dalla Royal non l'hanno presa bene, al punto da minacciare di annullare 7 approdi per quest'anno e di inserire Siracusa nella lista nera dei porti dal 2020. Un colpo all'immagine e tanti saluti alla possibilità di crescita e sviluppo.
Per risolvere il problema, si è speso in prima persona l'agente marittimo siracusano Alfredo Boccadifuoco. Grazie ad una scontistica fuori mercato e riducendo di un quarto il costo per i servizi in rada (acqua e spazzatura su tutti) è riuscito a mettere una toppa. Ma è evidente che così non si può pensare di tirare ancora avanti a lungo. Si rischia di mettere in discussione anche l'accordo con Msc che ha inserito Siracusa tra i porti di imbarco e non sono di sosta, con stazione marittima e check-in/check-out di passeggeri.
Le operazioni in banchina 2 sembrano procedere lentamente. Dal lato marina è quasi perfetta, c'è ancora da fare nell'altro lato, specie per migliorare il pescaggio. Per i collaudi bisogna chiaramente attendere la fine dei lavori e mancano al momento i parabordi. Il Comune di Siracusa, che sta seguendo con attenzione l'intera vicenda, ha bandito la gara per l'acquisto.

Noto. Si ripuliscono arenili

e contrade balneari, operazioni completate entro giugno

Sono cominciati gli interventi per la pulizia degli arenili e per la scerbatura delle strade nelle contrade balneari. Dopo Lido di Noto e Calabernardo, domani sono in programma quelli nelle contrade San Lorenzo e Reitani, così da consentire la fruizione piena di tutte le spiagge del territorio con decoro e servizi dignitosi per residenti e turisti. Predisposti, inoltre, ulteriori controlli per fermare il fenomeno delle discariche abusive e dei conferimenti errati.

“Come annunciato nei mesi precedenti – spiega l’assessore all’Igiene Urbana Giovanni Campisi – gli interventi di pulizia degli arenili e delle strade nelle contrade balneari saranno completati entro l’inizio di giugno. Spiace segnalare, però, l’odioso fenomeno delle discariche abusive e dei conferimenti errati. Una situazione di diffusa illegalità a cui si somma la contingenza negativa dello sciopero della ditta di Igiene Urbana del Comune di Pachino che porta all’abbandono di rifiuti nelle contrade limitrofe nel territorio comunale di Noto. Abbiamo già provveduto a una prima bonifica, con ingenti costi ricadenti sulle casse comunali».

“Davanti a questa evidenza – prosegue Campisi – ci appelliamo alla sensibilità dei cittadini pachinesi e delle istituzioni affinché si possa trovare una soluzione al problema, evitando di inondare la zona di rifiuti, con gravi conseguenze sull’ambiente e sul decoro del nostro splendido territorio».

Sempre domani, invece, è prevista una riunione al Comune di Rosolini per discutere delle attività da intraprendere per bonificare la Sp 26 e predisporre azioni per contrastare l’abbandono di rifiuti sul ciglio della strada.

Infine, è già stato avviato l’iter per la rimozione secondo quanto previsto dalla legge, della posidonia accumulata sulla

spiaggia di contrada Reitani.

Siracusa. Sacro Cuore, fino a domenica in festa la zona Zecchino

Domani al via a Siracusa la festa del Sacro Cuore. Viale Zecchino e le vie circostanti già vestite a festa per il tradizionale appuntamento: primo momento è l'esposizione in parrocchia del Santissimo, dalle 9 alle 12 e dalle 17:30 alle 19. Durante la cerimonia religiosa delle 18, intervento musicale dei ragazzi e delle ragazze della scuola media Elio Vittorini. Il clou sabato con la processione per le vie Gagliardi, Marabitti, Tica, Polibio, Raffaello, Marabitti, Zecchino, Piazza Giovanni XXIII con benedizione eucaristica finale in piazza. Domenica la processione si muoverà per le vie Zecchino, Pietro Novelli, Specchi, Sofio Ferrero, Vanvitelli, Decio Furnò, Andrea Palma, Antonello da Messina, Zecchino, Piazza Giovanni XXIII. All'uscita ed al rientro fuochi d'artificio. L'appuntamento si rinnova da oltre 50 anni, con contorno di bancarelle e giostre.

Siracusa. All'udienza di

separazione con un coltello a serramanico: denunciato

Un 51enne siracusano è stato denunciato sorpreso dai controlli all'ingresso del Tribunale in possesso di un coltello a serramanico. Dopo l'allarme del metal detector, sono intervenuti i carabinieri che hanno rinvenuto nel marsupio indossato dall'uomo l'arma da taglio con lama di 8 centrimetri.
L'uomo, che avrebbe dovuto assistere ad un'udienza di separazione dalla moglie, è stato quindi denunciato d per il reato di porto illegale di arma da punta e taglio.

Siracusa. Cinque vigili del fuoco aretusei promossi a Roma "caposquadra"

Cinque vigili del fuoco del comando provinciale di Siracusa sono stati promossi oggi caposquadra. Hanno superato un apposito esame, al termine di un corso di formazione durato 5 settimane. Gli esami si sono svolti a Roma alle scuole centrali antincendi delle Capannelle.
Dal comando di via Von Platen parte "un grande augurio per il nuovo ruolo e per le nuove responsabilità" ai capi squadra Francesco Nassetta, Litterio (detto Leri) Lo Turco, Massimo Franzó, Fabio Alota, Fabio Lipari.

La ‘malafiura’ del Castello Eurialo sul Corriere della Sera: “una porcheria”

“Una porcheria. Un degrado inaccettabile e offensivo. (…) Degrado che ci espone a figuracce che nei Paesi seri sarebbero sanzionate con batoste esemplari”. Sono le parole, durissime, utilizzate da Gian Antonio Stella. L’attento commentatore, firma tra le più autorevoli del giornalismo italiano, firma una durissima nota sulle pagine del Corriere della Sera con cui relega a “malafiura” la vicenda del castello Eurialo.
La fortezza di epoca greca è chiusa e la situazione in cui versa è stata recentemente raccontata anche dal segretario regionale di Pd, e senatore, Davide Faraone. Il sito archeologico – con decine e decine di recensioni negative su tripadvisor – è “una boscaglia di erbacce, sterpaglie e cespugli. La prova che da mesi e mesi nessuno si è fatto carico di ripulire l’eccezionale sito archeologico”, scrive ancora Stella. Che poi si domanda se “è questo il modo di trattare i nostri tesori” e se “è questo il rispetto per la nostra storia e insieme il modo di fare turismo”. Dalle colonne del Corriere, chiede interventi immediati e correttivi per il futuro. “Signori responsabili dei beni culturali e del turismo, c’è qualcuno in casa?”. Un segnale è adesso adesso dal governatore Musumeci, che ha assunto l’interim dei beni culturali, e dal sistema delle Soprintendenze e dei Poli museali che non riescono ad andare oltre alla progettazione ed allo scoglio del “non ci sono fondi”.

Siracusa. Ipermercato ex Spaccio Alimentare, le condizioni del Gruppo Arena

Il gruppo Arena vuole accelerare per chiudere l'accordo che dovrebbe portare all'apertura di un nuovo ipermercato con insegna Decò al posto di Spaccio Alimentare. Rientra tra i dieci che saranno ceduti da Distribuzione Cambria dopo l'omologa del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gozzo. A fine mese è prevista l'udienza per la procedura di ristrutturazione aziendale.

Ma per Siracusa "ci sono condizioni sospensive", fa sapere Giovanni Arena, direttore generale del gruppo. "Attendiamo l'accettazione sul ridimensionamento della superficie e sui canoni di locazione, attualmente parecchio onerosi. Se otterremo parere negativo rinunceremo alla location", dichiara a GdoWeek.